

**IL BORSINO
DELLA
SETTIMANA**



Miriam Serni
Casalini
Scrittrice

Ebbene si Miriam,
lo confermiamo,
abbiamo proprio
un debole per te.
E vederti premiata

fra i migliori
scrittori della
Toscana ci ha fatto
tanto piacere.
Te lo meriti proprio



Massimo Zingoni
Comandante
vigili urbani

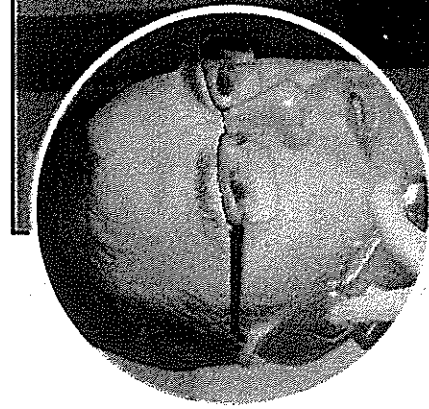
Chissà cosa avrà
pensato quando ha
visto le 127 domande
per un posto da
agente di polizia

Chissà cosa avrà
pensato quando ha
visto le 127 domande
per un posto da
agente di polizia

PRESIDIO SANITARIO

Il sindacalista: «Una chiusura nel rispetto delle persone»

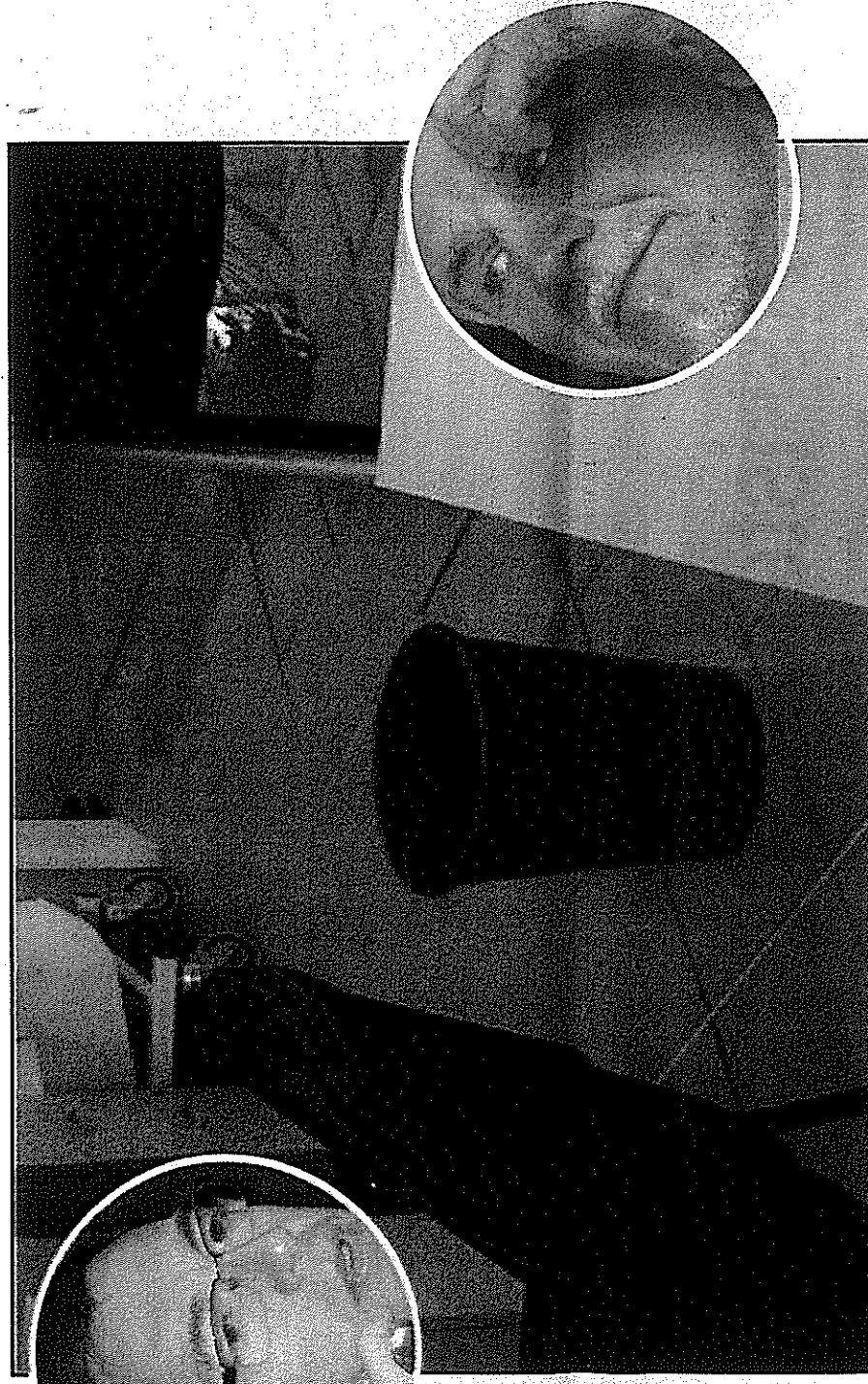
Sauro Bellini segnalò le perdite e i contenitori che raccoglievano l'acqua
«Si era creata una situazione che non era davvero più tollerabile»



**C'ERANO
I SECCHI
PER
RACCOGLIERE
L'ACQUA**

Li ha visti
Sauro Bellini
(a destra).

Sopra
Paolo Sottani.
La foto grande
è d'archivio



MATTEO PUCCI

Il nuovo presidio Asl di Greve in Chianti vedrà ancora chiuse per alcuni giorni le parti che sono state interdette dall'azienda sanitaria in seguito ai problemi di perdite d'acqua.

A confermarlo è il vicesindaco, con delega ai servizi sociali, **Paolo Sottani**: «Servono almeno due giorni di bel tempo per poter fare la riparazione provvisoria, e le previsioni meteo in questo senso non danno grandi speranze. Intanto, per quanto ci riguarda, ci siamo attivati con la Croce Rossa per spostarvi gli ambulatori: in questa settimana quello psichiatrico, poi toccherà a cardiologia».

Appena ci saranno le possibilità - conclude il vicesindaco grevigiano - la Asl provvederà a questa riparazione provvisoria. Poi, ma parliamo già della primavera del prossimo anno, dovrebbe intervenire in maniera definitiva: del resto ha già un contenzioso in atto con la ditta costruttrice dell'immobile».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso (e mai come in questo caso l'espressione è adeguata) l'ha evidenziata **Sauro Bellini**, coordinatore del sindacato Rdb/Usb della Asl 10 di Firenze.

«E' un distretto quello - ci racconta - che già poco dopo l'inaugurazione, avvenuta nel 2008, presentava problemi. Ricordo ad esempio quel-

trazioni, che ci sono sempre state».

«Il 26 novembre - prosegue - arrivai lì e vidi una situazione incresciosa: dal soffitto pioveva in due punti, tanto che sotto erano stati posizionati contenitori per raccogliere l'acqua. A quel punto ho scritto all'azienda sanitaria, alla Società della Salute e, per conoscenza, a sindaco e assesso-

re di Greve in Chianti».

«Dopo un paio di giorni - spiega ancora Bellini - è stata presa la decisione della chiusura parziale. Del resto si è trattato di una decisione irrinunciabile, non era davvero tollerabile proseguire in quelle condizioni. Devo dire che in questa situazione il Comune di Greve in Chianti si è mosso bene, aiutando nella disloca-

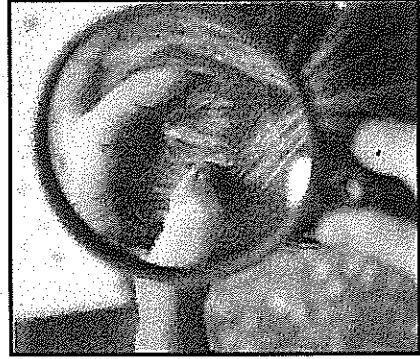
ELEMENTARI

Segnalati casi di pidocchi Risponde il dirigente scolastico

«Le mie due bambine sono tornate a casa con i pidocchi, attaccandoli poi anche a me e agli altri due figli. L'unico che non li ha presi è stato mio marito che ha i capelli corti: vorrei sapere cosa fanno le autorità per limitare i disagi, visto che per i trattamenti abbiamo dovuto tenere tutti a casa per alcuni giorni».

A parlare è la mamma di due bambine che frequentano le scuole elementari di Greve in Chianti. Giriamo la domanda della mamma grevigiana a **Antonella Zucchelli**, dirigente dell'istituto comprensivo, che sulla questione ha le idee molto chiare.

«Il problema della pediculosi - esordisce - non è legato alle

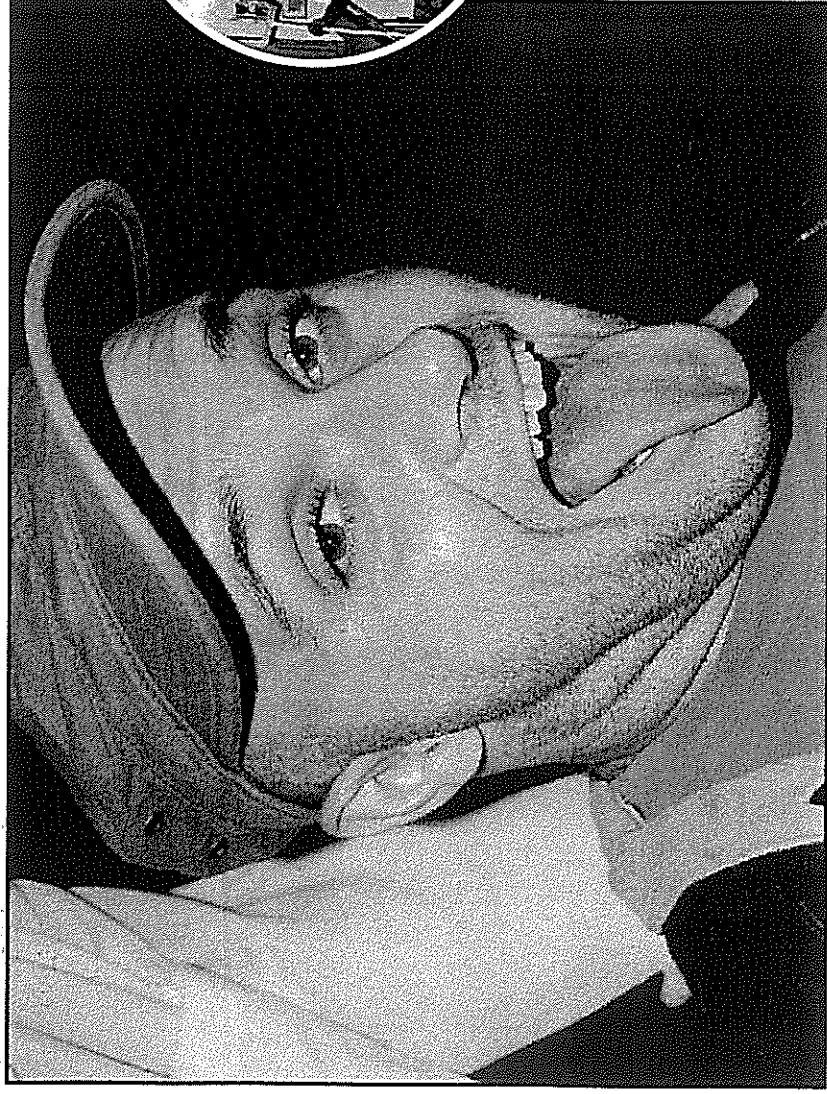


PIDOCCHI Un problema che si ripete spesso

in molte scuole: secondo la dirigente scolastica grevigiana servirebbe maggior rigore anche da parte dei genitori

WHITE CHIAI

La neve scende a Lamole
A Chiochio, Strada e Giobbole
La SITA è ferma immobile
«Pronto, mamma viemmi a prendere
E intanto va per l'etere
A Panzano, Dudda e Casole
La connessione internet
Porta un canto di Natal
Buoni Natale a tutti quanti
Auguri da Radio Chianti
Auguri a chi ci ha ascoltato già
E a chi da domani inizierà
Buoni Natale a tutti quanti
Auguri da Radio Chianti
In regalo un computer portatile
Per ascoltare dirette e repliche
Quest'anno tutti i pargoli
Fra Greve, Grete e Torsoli
Han chiesto doni insoliti
La banda a cavi ottici
Da Lucolena a Ruffoli
E scesa dai comignoli
La connessione internet
Per ascoltare Radio Chianti Web...
Buoni Natale a tutti quanti
Auguri da Radio Chianti
Auguri a chi ci ha ascoltato già
E a chi da domani inizierà
Buoni Natale a tutti quanti
Auguri da Radio Chianti
In regalo un computer portatile
Per ascoltare dirette e repliche
E da quest'anno anche l'Epifania tur
NON si porta via
Ora che c'è Radio Chianti per farvi so
(ridere... ridere)
Fra un panettone e un brindisi
Il pranzo con i suoceri
Che son cresciuti al Sugame
Cavran la radio a valvole
E invece via satellite
Con il wi-fi portatile
Arriva il lieto cantico
Di Radio Chianti Web
Buoni Natale a tutti quanti
Auguri da Radio Chianti
Auguri a chi ci ha ascoltato già
E a chi da domani inizierà
Buoni Natale a tutti quanti
Auguri da Radio Chianti
Stai connesso con noi pure il sabato
Senza te siamo solo una radio (3 voli
Mamma ed arancia



Così la Siae colpì duro anche su Giacomo Buccì

Caterina Vienni ci racconta di una multa comminata all'associazione "Ci girano le ruote" che sostiene il ragazzo panzanese tetraplegico

MATTEO PUCCI

Il comitato che sostiene Giacomo Buccì, il panzanese che il 16 settembre 2006 è rimasto vittima di un incidente in seguito al quale vive in una condizione di tetraplegia, si chiama "Ci girano le ruote". Ma, nei mesi scorsi, a causa dell'eccessivo zelo da parte dell'ufficio di zona Chianti della Siae, a girare è stato... qualcosa d'altro.

Araccontarci quest'altra storia relativa al modo in cui l'ufficio del Chianti della Siae, al centro in queste settimane della questione della multa emessa a carico dell'associazione sancascianese A.B.C. Bambini Cri du Chat, si rapporta con il mondo del volontariato, è Caterina Vienni.

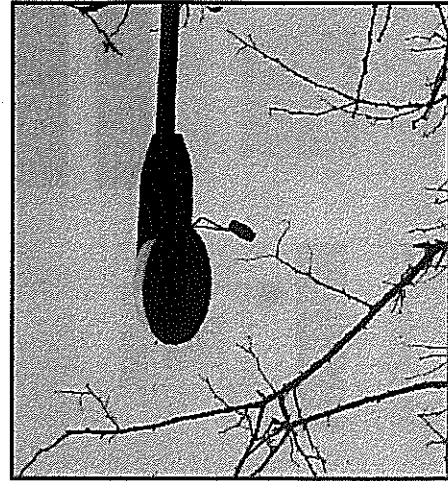
«Nel 2009 - ci dice - abbiamo organizzato il Festival grevigiano: era la prima volta che ci imbarcavamo in una cosa del genere, e subito sono andata ad informarmi alla Siae su quel che dovevamo fare».

Sitratava, come poi è stato ribadito nel 2010, di una serata di esibizioni canore da parte di grevigiani, sulla base di canzoni famose: al teatro Boito, quindi con la vendita di biglietti all'in-



FESTIVAL GREVIGIANO Qui sopra l'edizione 2009, in alto la 2010. Nella foto grande, Giacomo Buccì

gresso. «Grazie all'aiuto di tante persone - prosegue - compreso quello di Raffaello Ferruzzi, proprietario del cinema, abbiamo cercato di fare tutto al meglio. Una volta fatta la serata sono andata a saldare il pagamento alla Siae: ed è lì che è accaduta una cosa che ci è rimasta talmente indigesta che, quando abbiamo letto quel che è accaduto a San Casciano, ci è tornata in mente ed abbiamo contattato Me-



IL LAMPIONE Non funziona

La segnalazione ce l'ha fatta, con tanto di fotografia, un nostro attento lettore, Luciano Foschi.

«La luce appesa a un filo... che piove dal cielo - ci scrive ironicamente Luciano - Potrebbe sembrare il titolo di un film thriller di ultima generazione, ma nulla di tutto ciò».

«Si tratta invece - entra nel dettaglio - di un guasto e poi disservizio presentato più volte agli uffici competenti del Comune di Greve in Chianti e con fax e foto dettagliate, anche alla società Sole, che gestisce l'illuminazione nel comune di Greve e nella fattispecie nella frazione de La Panca».

Insomma: il cittadino vede il lam-

tutti, ma non da noi abitanti del posto, che lo riteniamo utile per segnalare l'accesso ad una via e in prossimità di abitazioni che di affacciano sulla Strada Provinciale 66 della Panca presso il chilometro VI 8».

Insomma, quante volte si sente parlare della necessità di una corretta illuminazione per garantire anche una maggiore sicurezza? Quante volte ci viene spiegato che una città illuminata è una città più sicura?

«Non avendo avuto alcuna risposta - riprende Luciano - e tanto meno nessuna riattivazione, ho deciso, incaricato anche dagli altri abitanti più direttamente interessati del caso, di descrivere a Metropoli, e allegando una foto che spiega tutto, anche

APPLAUSI



Migliori scrittori toscani. Premio speciale a Miriam Semi Casalin

Un premio speciale accolto con grande gioia, dall'alto dei suoi 88 anni di fresca saggezza.

E un primo posto altrettanto importante, quello della ventenne Francesca Petruzzo, con "Memorie di cagna" (Frassinelli).

E' stata lei infatti la vincitrice del premio "Scrittore dell'anno" organizzato dalla Regione Toscana, nell'ambito del quale alla panzanese Miriam Semi Casalin (autrice della deliziosa colonna a pagina 30 tutte le settimane su Metropoli) è stato asse-

gnato un riconoscimento speciale per "Il Buglio - Ricordi, proverbi, racconti, versi e mangiari" (Sicofolare toscano) (Sicofolare toscano).

Un'edizione davvero quella di quest'anno, con sette donne su finaliste in totale.

«L'autrice anche questo libro - è la motivazione - ha raccolto ricordi, proverbi, racconti, versi e mangiari, che fanno vivere una Toscana scomparsa, in gran parte conosciuta. E lo fa, com'è nei suoi corde, con garbo, fierezza e ironia».

"Giglio della Liberazione": a ritirarlo anche Paola Fallaci



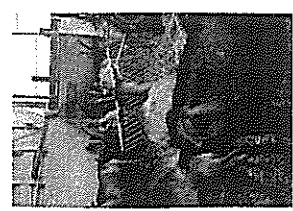
"GILGIO DELLA LIBERAZIONE" Paola Fallaci nel Salone Cinquecento

Nonostante si sia seduta nella prima fila nel Salone dei Cinquecento nessuno si è reso conto che quella signora che ogni tanto prendeva appunti su taccuino era Paola Fallaci, sorella di Oriana. Nei giorni scorsi ha ritirato il "Giglio della Liberazione" assegnato alla memoria di suo padre, Edoardo Falla, anche lui tra i protagonisti della lotta antifascista a renze e in Toscana. Per questo fu arrestato e torturato dai fascisti della banda Carità. Venne a mancare nel febbraio del 1988, all'età di 84 anni nella sua casa di campagna nel comune di Greve. Abbiamo chiesto a Paola ci abbia provato a ritirare l'onorificenza del padre: «Non ho felice di questa iniziativa, chissà se era ancora vivo babbo come sarebbe stato contento». Poche parole, ma non ama rilanciare dichiarazioni ed è molto riservata. Solo per questa circostanza ha lasciato la sua casa di Greve, dove vive immersa tra i suoi ricordi.

Antonio Ta

Al "Podere Le Fornaci" si può adottare una capra

Riparte anche per il 2011 il progetto "Adotta una capra" del Podere "Le Fornaci", in via di Citille. «Chiediamo 100 euro - spiegano dall'azienda - da versare entro la fine del 2010. In questo modo sosterrai il podere che nei primi tre mesi dell'anno non avrà entrate e arriverà come al solito a fine anno con le finanze». Con questi soldi «pagheremo l'affitto, compreremo mangime certificato bio, ci prepareremo ai partori e alla nuova stagione». «I tuoi soldi



LE CAPRE